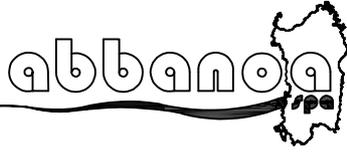




AUTORITA' D'AMBITO – A.T.O. SARDEGNA

committente



Gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO Sardegna

oggetto

ADEGUAMENTO SCHEMA FOGNARIO DEPURATIVO N°199 – ARBOREA
COMPLETAMENTO COLLETTORI
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE
DEL COMUNE DI TERRALBA

PROGETTO ESECUTIVO

elaborato

COMUNE DI TERRALBA
Relazione di Variante Urbanistica

allegato

A

scala

R.U.P.
Ing. Giovanni Franco Dalu – Abbanoa S.p.A.

data: Settembre 2016



N. 4255

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI CAGLIARI

Dott. Ing. Giuseppe DELITALA

Professionista incaricato

Ing. Giuseppe DELITALA

Via San Tommaso d'Aquino n. 18, 09134 Cagliari - Tel/fax: 0702346768

PREMESSA

A seguito del progetto esecutivo dei lavori di “Adeguamento schema fognario depurativo n.199 e completamento collettori – Arborea” ID ATO 2005-1037, intervento finanziato con i fondi del Piano Operativo Triennale 2005-2007, si rende necessaria la predisposizione delle varianti urbanistiche dei piani Urbanistici comunali dei Comuni di Arborea e Terralba.

Le opere oggetto del presente progetto ricadono nell’ambito di un più ampio intervento che prevede la realizzazione dell’intero schema fognario depurativo n. 199 del PTA, già parzialmente realizzato con altro appalto.

L’intervento in argomento comprende la realizzazione delle opere necessarie alla raccolta ed al collettamento dei reflui fognari delle seguenti borgate: Centro I Sassu, Linnas, Luri, S’Ungroni, Torre Vecchia, ricadenti nel territorio comunale di Arborea e Tanca Marchesa e Marceddi ricadenti nel territorio comunale di Terralba.

La situazione attuale delle sopracitate borgate è la seguente:

- La borgata di Centro I Sassu è priva della rete di raccolta interna dei reflui fognari. Con precedente appalto è stata realizzata la stazione di sollevamento per il conferimento dei reflui allo schema principale;
- La borgata di Linnas è anch’essa priva della rete di raccolta interna dei reflui fognari. Con precedente appalto è stata realizzata la stazione di sollevamento per il conferimento dei reflui allo schema principale;
- La borgata di Luri è dotata della rete di raccolta interna dei reflui fognari, ma è priva della condotta di collegamento allo schema principale, dai rilievi e dai sopralluoghi è emerso che la quota altimetrica del pozzetto di testa della rete interna, già a suo tempo realizzata da parte del Comune di Arborea, non è idraulicamente compatibile col tratto a gravità dello schema.
- La borgata di Marceddi è dotata della rete di raccolta interna dei reflui fognari, ma è priva della stazione di sollevamento.
- La borgata di S’Ungroni è dotata della rete di raccolta interna dei reflui fognari e della stazione di sollevamento per il conferimento dei reflui allo schema principale. La stazione di sollevamento esistente, già realizzata dal Comune di Arborea, è priva di gruppo elettrogeno di emergenza e di allaccio elettrico all’Ente fornitore di energia elettrica, inoltre è priva della recinzione esterna e di un accesso dalla strada.
- La borgata di Tanca Marchesa, in prossimità della Piazza Sant’Antonio, è priva della rete di raccolta interna dei reflui fognari e della condotta di collegamento allo schema principale. In prossimità di tale area è presente l’area sportiva che risulta sprovvista di collegamento alla rete.
- La borgata di Torre Vecchia è dotata della rete di raccolta interna dei reflui fognari e della stazione di sollevamento per il conferimento dei reflui allo schema principale; la stazione di sollevamento esistente, già realizzata dal Comune di Arborea, è priva di gruppo elettrogeno di

emergenza e di allaccio elettrico all'Ente fornitore di energia elettrica, inoltre è priva della recinzione esterna.

LA PROCEDURA DI VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA

Presupposto per realizzare un'opera pubblica, o di pubblica utilità, è la sua previsione nello strumento urbanistico. Difatti, nel procedimento di scelta della localizzazione di un'opera pubblica lo strumento fondamentale è, oltre al programma dei lavori pubblici (che garantisce coordinamento, trasparenza e pubblicità nelle scelte anche economiche delle Amministrazioni), il piano regolatore comunale, in quanto è il momento della pianificazione strategico anche per individuare e localizzare le scelte infrastrutturali. Può succedere che l'opera che si intende realizzare non sia già prevista nel documento di pianificazione territoriale, per cui il progetto si trova privo della necessaria copertura urbanistica. In questo caso, l'effetto di variazione del piano regolatore può conseguire ad una procedura semplificata e concertativa, quale una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa o, comunque, un atto che, in base alla legislazione vigente, comporta variante al piano urbanistico, come indicato nel testo unico sugli espropri. In alternativa, lo stesso testo unico disciplina la procedura per l'adozione implicita di variante, così favorendo l'imposizione del vincolo espropriativo, stabilendo che: - l'approvazione del progetto preliminare, o definitivo, da parte del consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico; - se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare, o definitivo, è trasmesso al consiglio comunale competente per territorio, il quale "può" disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico; - se la Regione, chiamata all'approvazione del piano regolatore comunale, non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale, la variante si intende approvata e il consiglio comunale, in una successiva seduta, ne dispone l'efficacia. La disciplina, sia pure nelle distinte opzioni (dalla via concertativa all'approvazione implicita di variante), ha e mantiene, comunque, il presupposto logico ordinario: solo l'approvazione da parte del consiglio comunale del progetto dell'opera pubblica (che equivale anche a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'intervento) e il cosiddetto "non dissenso" della Regione - quindi, solo l'intervento di atti provenienti dai soggetti titolari del potere urbanistico - costituisce variante al piano regolatore. Anche quando l'opera non è comunale, è pur sempre il Comune che può, liberamente, decidere se adottare o meno la variante. Con questa speciale disciplina, pertanto, anche a progetti "improvvisati" rispetto al piano regolatore viene garantita la preventiva e inderogabile copertura urbanistica da parte dei soggetti titolari del potere di pianificazione su quella parte di territorio.

LA VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Terralba

Nel comune di Terralba le varianti urbanistiche introdotte dall'intervento in oggetto sono di due tipologie. La prima è la modifica della tipologia della zona in cui ricadrà il nuovo impianto di sollevamento nella frazione di Marceddi che sottrarrà una superficie dalla zona S3 V.M. per introdurre una nuova zona G.ABB..

La seconda modifica è semplicemente l'inserimento nella Zonizzazione del P.U.C. dell'indicazione delle fasce di rispetto dovuti alla posa delle nuove condotte e dei nuovi pozzetti. Per queste è stata considerata una fascia di larghezza totale di 6 metri. Queste modifiche dovranno essere riportate negli elaborati Cartografici allegati al P.U.C. vigente: **n°40** "M6 - Marceddi-Zonizzazione su base Cartografica" per la nuova condotta della frazione di Marceddi, e nell'elaborato **n°33** "TM2 - Tanca Marchese - Zonizzazione", in cui sono previste nuove condotte e pozzetti per allaccio alla rete esistente

Le norme di attuazione del Piano Urbanistico Comunale di Terralba, per la Frazione di Marceddi, all'articolo 81 recitano quanto segue:

NORME DI ATTUAZIONE VIGENTI (STRALCIO)

Art.81 - AREA S3.V.M – Area destinata a verde attrezzato Costituisce la parte preponderante della parte ineditata dell'ambito di tutela paesistica PTP di grado 3b, posta ad Est della borgata dei pescatori di Marceddi, che allo scopo di sanarne l'attuale stato di degrado, viene destinata alla realizzazione di verde attrezzato privo di volumetrie.

NORME DI ATTUAZIONE IN VARIANTE (STRALCIO)

Con riferimento alle tavole grafiche allegate, la suddetta area contempla la modifica della destinazione urbanistica, (elaborato n°40 del PUC "M6 - Marceddi-Zonizzazione su base Cartografica"). La norma tecnica di attuazione per la nuova zona G.ABB, che va ad integrare le norme contenute nel Piano Urbanistico Comunale, è la seguente:

Art.81 - AREA S3.V.M – Area destinata a verde attrezzato Costituisce la parte preponderante della parte ineditata dell'ambito di tutela paesistica PTP di grado 3b, posta ad Est della borgata dei pescatori di Marceddi, che allo scopo di sanarne l'attuale stato di degrado, viene destinata alla realizzazione di verde attrezzato privo di volumetrie.

Art.81 bis - AREA G. ABB. - Area interessata dagli impianti di sollevamento della rete fognaria di servizio alla frazione di Marceddì. All'interno di tale sottozona sono consentite esclusivamente opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche esistenti.

BREVE DESCRIZIONE DELLE OPERE PREVISTE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

Si propone di seguito una sommaria descrizione delle lavorazioni previste nel progetto in argomento, relative al collettamento delle borgate di Arborea e Terralba:

Centro 1 Sassu (Comune di Arborea): sarà realizzata la rete di raccolta interna dei reflui completa di n° 15 allacci e la dorsale di collegamento fino alla stazione di sollevamento esistente, adiacente alla quale è già stato predisposto un pozzetto di immissione nel precedente appalto;

Linnas (Comune di Arborea): sarà realizzata la rete di raccolta interna dei reflui fognari completa di n° 25 allacci. Per un problema altimetrico è necessaria la realizzazione di una piccola stazione di sollevamento fognario che rilanci i reflui della borgata sino ad un punto di disconnessione. Dalla disconnessione a gravità verrà immessa alla stazione di sollevamento esistente nelle vicinanze;

Luri (Comune di Arborea): sarà realizzata la condotta di collegamento della rete di raccolta interna dei reflui fognari allo schema principale mediante intersezione della condotta esistente e realizzazione di nuovo pozzetto. Questo tratto, considerate le diverse quote verrà realizzato in premente mediante la costruzione di un piccolo impianto di sollevamento fognario al fine di immettere il refluo nello schema.

Marceddì (Comuni di Arborea e Terralba): è prevista la stazione di sollevamento oltre che la condotta premente per il conferimento dei reflui fognari allo schema principale, comprendente la realizzazione della vasca di accumulo e rilancio interrata realizzata in calcestruzzo armato con rivestimento impermeabilizzante antiacido, locali di servizio e di alloggiamento gruppo elettrogeno realizzati in muratura tipo poroton intonacato e tinteggiato, compresa la realizzazione dell'impianto elettrico e l'installazione dell'impianto di sollevamento dei liquami fognari grezzi costituito da n. 2 elettropompe sommergibili fognarie, completo di sensori di livello, quadro elettrico di comando e protezione e linea di alimentazione; posa in opera del gruppo elettrogeno, completo di quadro di telecommutazione rete-gruppo e linea di alimentazione; realizzazione della viabilità di accesso all'impianto di sollevamento. Poiché non è possibile effettuare un distacco per via delle quote, l'azienda agricola rimasta esclusa dallo schema fognario verrà collegata direttamente al pozzetto di arrivo.

S'Ungroni (Comune di Arborea): saranno attuati tutti gli interventi necessari per la messa a norma impiantistica della stazione di sollevamento esistente, compresa la fornitura e posa in opera del gruppo elettrogeno per le emergenze. Sarà realizzato un nuovo accesso per gli interventi di manutenzione e la recinzione;

Tanca Marchesa (Comune di Terralba): sarà realizzata la rete di raccolta interna dei reflui fognari fino al pozzetto esistente già realizzato con precedente appalto. Sono previsti n° 20 allacci. Per consentire l'immissione nello schema già realizzato anche i reflui provenienti dalla zona sportiva, sarà realizzato un breve tratto di condotta a gravità ed un tratto in premente.

Torre Vecchia (comune di Arborea): saranno attuati tutti gli interventi necessari per la messa a norma impiantistica della stazione di sollevamento esistente, compresa la fornitura e posa in opera del gruppo elettrogeno per le emergenze. Sarà realizzata la recinzione.

In generale, nei tratti di formazione della condotta fognaria, le lavorazioni previste sono:

- scavo a sezione obbligata per la posa di condotte fognarie;
- posa della condotta fognaria in pressione o a gravità, secondo quanto indicato nelle tavole grafiche, realizzata con tubazione in PVC-A, completa di saracinesche di scarico e sfiati su letto di posa in sabbione;
- reinterro degli scavi;
- realizzazione dei pozzetti di manovra, ispezione e scarico

Sono previste tutte le lavorazioni necessarie ad assicurare il buon funzionamento dei tratti di rete fognaria oggetto del presente intervento; in particolare è previsto il ripristino dei manufatti lungo linea.